

STAFFETTA ACQUA
 QUOTIDIANO DELL'ACQUA E DEI SERVIZI IDRICI

giovedì 18 giugno 2020 12.27

del:

Ricerca Abbonamenti

PRIMA PAGINA POLITICHE NORMATIVA E REGOLAZIONE SOCIETÀ E ASSOCIAZIONI INFRASTRUTTURE E INVESTIMENTI STUDI E SEGNALAZIONI

Normativa e Regolazione

giovedì 18 giugno 2020



Tweet

di **Sona Baghdassarian**

Acqua: rafforzare sostenibilità per utenze, gestioni e investimenti

Intervista a **Marisa Abbondanzieri**, presidente Anea



Marisa Abbondanzieri

Il 2020 è un anno impegnativo dal punto di vista della regolazione del servizio idrico integrato, con novità di rilievo come l'applicazione del meccanismo incentivante della qualità e del nuovo Metodo tariffario per il terzo periodo regolatorio. Marisa Abbondanzieri, presidente dell'Associazione nazionale degli Enti di governo d'Ambito per l'idrico e i rifiuti (Anea), condivide in quest'intervista con Staffetta Acqua alcune riflessioni su come l'emergenza sanitaria esplosa a febbraio si riflette inevitabilmente sulla gestione del servizio e sulle tappe della regolazione. Le attività dei regolatori locali sono proseguite normalmente durante l'emergenza Covid-19 con smart working e procedure ad hoc, prestando particolare attenzione agli utenti più deboli. È stato però chiesto all'Arera uno slittamento a fine settembre per gli adempimenti relativi alla qualità tecnica e alle predisposizioni tariffarie. Molteplici le conseguenze dell'emergenza sanitaria, non ancora quantificabili. Occorrerebbero ulteriori misure di sostegno per le utenze più colpite ma anche per i gestori, nonché un eventuale calmieramento dei conguagli tariffari con recupero più dilatato nel tempo. Condivide le proposte di emendamento al decreto Rilancio su bonus idrico, Piano nazionale e Fondo di garanzia, così come le prospettate misure regolatorie per la valutazione biennale degli obiettivi di qualità tecnica, l'introduzione di nuove voci di costo legate all'emergenza e la possibilità di rinviare il recupero di oneri ad anni successivi al 2020; dubbi, invece, sull'efficacia dell'anticipazione Csea a quest'ultimo fine, per capienza, costi e tempistiche di restituzione, e va fatta attenzione agli effetti del posticipo che si manifesteranno nel 2022. Investimenti da incentivare soprattutto ora, per contribuire alla ripresa, con particolare attenzione per opere strategiche, sostenibilità e innovazione, naturale percorso del servizio idrico.

Cos'ha comportato la fase 1 dell'emergenza Covid-19 per gli Enti di governo d'Ambito? L'attività della regolazione locale si è potuta svolgere regolarmente?

Come avvenuto per tutti i settori produttivi, la fase 1 ha comportato necessariamente l'implementazione delle misure necessarie per poter svolgere le proprie funzioni garantendo il rispetto delle condizioni di sicurezza. Tali misure hanno avuto ripercussioni sulle modalità di svolgimento dell'attività di regolazione locale, che è comunque continuata normalmente.

Gli Enti si sono attivati con iniziative ad hoc?

Gli Ega hanno attivato lo *smart working* in ottemperanza al decreto dell'11 marzo 2020. Lo *smart working* ha consentito lo svolgimento delle primarie attività di regolazione, con un'attenzione particolare agli utenti più deboli. Si sono inoltre dotati di regolamenti interni per lo svolgimento di assemblee e riunioni, nonché di procedure *ad hoc* per consentire l'accesso nei propri uffici anche a esterni.

Dal vostro osservatorio avete riscontrato una buona risposta delle gestioni? Ci sono particolari debolezze emerse segnatamente con questa emergenza sanitaria, operative o di governance?

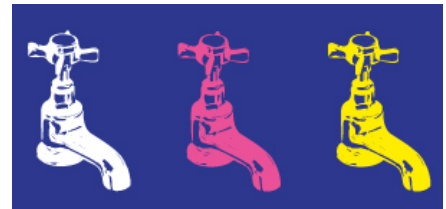
Le gestioni hanno continuato a svolgere le proprie attività, riorganizzandole o ricalibrandole nel rispetto delle previsioni emanate per il contenimento degli effetti relativi all'emergenza sanitaria, per garantire la sicurezza sia degli operatori che degli utenti. Vi è stato un effetto trasversale su tutte le attività dei gestori: ricorso allo *smart working* per le funzioni che lo consentivano come quelle amministrative; riorganizzazione delle attività con l'utenza, limitando quelle con contatto diretto e, al contempo, introducendo strumenti telematici e, ove già esistenti, potenziandoli; impatto sulla realizzazione degli investimenti, dando priorità agli interventi necessari per la continuità del servizio.



FREE

Leggi
LO SPECIALE

RASSEGNA ULTIME NOTIZIE



**ACQUA?
BEVILA DEL RUBINETTO.**
L'acqua di qualità direttamente a casa tua



Infrastrutture e Investimenti

- 10/06 Depurazione Garda, interrogazione alla Camera su progetto veronese
- 09/06 Siccità e infrastrutture idriche, obiettivo semplificazioni e risorse
- 09/06 Idrico, bandi e avvisi nella Gazzetta Ue
- 04/06 Acqua dopo il Covid-19, la guida autonoma e le ruote

Politiche

- 11/06 Fiume Sarno, controlli sugli scarichi: 6 sequestri e 48 denunce
- 11/06 Finanza sostenibile, consultazione UE su obblighi di consulenza
- 09/06 Governo, ecco il rapporto della task force Colao
- 04/06 Bollette, odg alla Camera per sospensione alle imprese

Normativa e Regolazione

- 12/06 Unbundling contabile, al via raccolta Cas per il 2019
- 11/06 Riuso acque reflue, regolamento in vigore dal 25 giugno
- 11/06 Tariffe, sanzione da 79.000 € per Consorzio Acquedotto Vina

L'anno è fitto di adempimenti regolatori, molti dei quali già rinviati a causa dell'emergenza; su cosa è concentrata al momento l'attività degli Ega? Sarà possibile rispettare i termini previsti?

Si tratta sicuramente di un anno importante dal punto di vista degli adempimenti regolatori, che vede anche l'implementazione delle predisposizioni tariffarie ai sensi del Metodo tariffario idrico per il terzo periodo regolatorio (Mti-3), con elementi di novità rispetto al passato. A questi adempimenti si andranno poi ad aggiungere anche le attività necessarie a recepire le misure dell'Autorità per mitigare gli effetti dell'emergenza sanitaria derivanti dal provvedimento a seguito della consultazione 187/2020/R/idr.

Gli Ega hanno continuato a svolgere tutte le funzioni necessarie per portare avanti gli adempimenti richiesti dalla regolazione, considerando al contempo tutti gli elementi connessi all'emergenza sanitaria.

Visto anche l'impatto sull'operatività di tutti i soggetti del settore, sarebbe opportuno prevedere tempistiche più dilatate per gli adempimenti regolatori. Tale ipotesi è stata avanzata anche dall'Autorità all'interno del documento di consultazione 187/2020/R/idr, proponendo di rinviare alla seconda metà del mese di luglio i termini per la trasmissione dei dati per la valutazione degli obiettivi di qualità tecnica e dello schema regolatorio recante la predisposizione tariffaria (orientamento confermato per i dati di qualità tecnica all'interno del comunicato pubblicato in questi giorni). Come Anea, nelle osservazioni alla consultazione, abbiamo richiesto di slittare ulteriormente i termini alla fine del mese di settembre per poter disporre di un periodo congruo, sia per gli adempimenti necessari (incluso anche gli elementi inerenti alle misure a seguito della consultazione), che per le procedure di approvazione.

Quali conseguenze dell'accaduto prevede l'Anea nel breve e medio termine?

Non è facile effettuare previsioni sulla portata dell'emergenza sanitaria per due ordini di motivi. La fase più severa dal punto di vista sanitario e delle conseguenti misure adottate per il contenimento (che hanno avuto ripercussioni generalizzate) si è da poco conclusa. Inoltre, non è possibile al momento poterne prevedere l'effettiva evoluzione.

Da una prima analisi, le conseguenze derivanti dall'emergenza sanitaria sono molteplici: variazioni su composizione e livello della domanda (di cui non è possibile ancora avere una reale quantificazione dell'effetto cumulato); effetti sulla possibilità da parte dei gestori di adempiere alle previsioni regolatorie, anche a seguito dell'impatto sulla realizzazione degli investimenti; l'accentuarsi delle situazioni di disagio economico degli utenti con crescente difficoltà a poter pagare le bollette; conseguenti problemi di liquidità delle gestioni che potrebbero tradursi in criticità di tipo economico.

Problemi di liquidità per le aziende da un lato, conguagli tariffari che preoccupano gli utenti dall'altro: ci sono soluzioni rapide ed efficaci per bilanciare le esigenze del momento?

Al momento non è possibile quantificare l'effettiva entità di problemi di liquidità e dei conguagli. Per immettere liquidità nel settore potrebbero essere previste ulteriori misure di sostegno alle categorie di utenza particolarmente colpite a seguito dell'emergenza sanitaria. Un possibile strumento per rendere sostenibili i conguagli potrebbe essere quello di prevederne la possibilità di recupero su un arco temporale che permetta di mitigarne l'impatto.

Più in generale, le misure messe in campo dal legislatore, da un lato, e dall'Arera, dall'altro, appaiono sufficienti? Quali altre ne ritenete necessarie?

Il governo ha messo in campo molte risorse che, naturalmente, non riguardano esclusivamente il nostro settore, pertanto sarà importante sia il ruolo del Parlamento, al quale è richiesto un lavoro rafforzativo di quanto previsto dai vari decreti, che dell'Arera, la quale dovrà indicare gli strumenti per un corretto utilizzo delle risorse pubbliche.

Per quanto riguarda le misure messe in campo dall'Arera, in un primo momento si è trattato principalmente di strumenti di supporto alle utenze (come ad esempio deroghe relative alle procedure di costituzione in mora, ampliamento delle possibilità di ricorso alla rateizzazione, dilazione in merito al rinnovo del bonus sociale idrico). Queste possono essere considerate sufficienti in un orizzonte di breve periodo per intervenire sugli effetti più immediati. È necessario, però, affiancarle con ulteriori misure sia di supporto all'utenza, che per le gestioni stesse (per le quali è necessario bilanciare la possibilità di fornire un servizio di qualità, portando avanti gli investimenti, con la garanzia di misure di sostegno per mitigare gli effetti negativi). L'impostazione dei successivi interventi di Arera, proposti nel recente documento di consultazione, sembra andare in questa direzione. Fondamentali saranno le effettive modalità di implementazione affiancate da approfondimenti a seguito dell'acquisizione di ulteriori elementi necessari a valutare l'effettiva portata dell'impatto dell'emergenza sanitaria e monitorarne l'evoluzione.

Condividete le proposte avanzate in sede di conversione del decreto Rilancio (ampliamento platea bonus idrico, risorse per il Piano nazionale idrico e il Fondo di garanzia, v. Staffetta 10/06)? E quelle dell'Autorità per i prossimi interventi (Dco 187/2020/R/idr, v. Staffetta 27/05)?

11/06 Commissario depurazione, in Gazzetta la nomina di Giugni

Società e Associazioni

- 15/06 Acqua, l'impegno delle imprese per l'uso sostenibile
- 15/06 Nuove Acque, protocollo con i sindacati per la sicurezza in azienda
- 12/06 Aqua pubblica europea, tre italiani per le commissioni
- 12/06 Smat, no dei soci alla trasformazione in azienda speciale

Studi e Segnalazioni

- 12/06 Acque di balneazione, la fotografia europea
- 10/06 Balneazione, verso un approccio integrato
- 08/06 Minambiente, concorso per 32 funzionari
- 08/06 Progettazione opere invarianza idraulica

La Staffetta per il sociale...



Le proposte avanzate in sede di conversione del decreto Rilancio sono condivisibili, andando ad incidere su aspetti necessari per il superamento delle criticità generate, come il sostegno all'utenza e il supporto alla realizzazione degli investimenti. L'ampliamento di risorse disponibili per il Piano nazionale idrico come anche l'integrazione del Fondo di garanzia delle opere idriche con risorse pubbliche erano stati suggeriti dall'Autorità all'interno della segnalazione (136/2020/I/com) a Parlamento e Governo. Affinché il ricorso al Fondo di garanzia sia efficace però sono fondamentali anche le modalità di gestione e accesso.

In merito alle proposte avanzate dall'Autorità nel Dco 187/2020/R/idr, è molto importante la visione d'insieme dell'approccio presentato, che include sia aspetti relativi agli obiettivi dell'attività gestionale che agli strumenti (principalmente di tipo economico) necessari per il loro perseguimento. Si tratta, infatti, di misure volte a bilanciare la necessità di mitigare gli effetti delle misure di contenimento dell'emergenza sull'equilibrio economico-finanziario delle gestioni e delle condizioni di fornitura dei servizi, con l'esigenza di garantirne la continuità e promuovere gli investimenti. In linea generale, sono quindi molto apprezzabili le proposte che non prevedono una effettiva deroga agli obiettivi di qualità contrattuale e tecnica, ma un allentamento della valutazione del loro raggiungimento (in modo cumulativo su base biennale). È importante anche la previsione di specifiche voci di costo per poter cogliere i cambiamenti intercorsi a seguito dell'emergenza sanitaria, necessariamente affiancate dalla possibilità di conguaglio, non essendo possibile al momento una effettiva quantificazione.

Sono però fondamentali anche elementi volti a garantire la sostenibilità della tariffa per l'utenza, come la possibilità di spostare il recupero di oneri ammissibili ad anni successivi al 2020. Il proposto ricorso al Fondo istituito presso la Csea, che dovrebbe sostenere questa operazione anticipando le somme oggetto di dilazione, potrebbe però non manifestare l'efficacia sperata (per alcuni elementi come misura dell'anticipazione, costi per il ricorso a tale strumento, tempistiche per la restituzione). È inoltre fondamentale prevedere strumenti volti alla sostenibilità delle tariffe con particolare attenzione al 2022, anno in cui si potrebbero cumulare gli effetti della sopra citata previsione di posticipo del recupero degli oneri ammissibili con i conguagli relativi all'anno 2020.

Si parla degli investimenti nel settore idrico come volano per la ripresa, con un accentuato *focus* su opere strategiche, sostenibilità e innovazione. Può e deve davvero essere questo il percorso del servizio idrico in Italia da qui in avanti?

La promozione degli investimenti con particolare attenzione ad opere strategiche, sostenibilità e innovazione dovrebbe essere il normale percorso del servizio idrico integrato. Quindi, a maggior ragione, deve essere incentivato adesso che rappresenta anche uno dei possibili strumenti per contribuire alla ripresa del Paese dal punto di vista economico.

© Riproduzione riservata

[Torna su](#)

NOTIZIE NELLA STESSA SEZIONE

Successive

18/06 [Qualità tecnica, prorogato termine per la raccolta dati](#)

Precedenti

17/06 [Morosità, Arera recepisce norma sul preavviso di 40 giorni](#)

16/06 [Tariffa di depurazione non dovuta, il Tar conferma sanzione a Ciip](#)

15/06 [DL Rilancio, i chiarimenti dell'Agenzia delle Entrate sul contributo a fondo perduto](#)

12/06 [Unbundling contabile, al via raccolta Cas per il 2019](#)

11/06 [Riuso acque reflue, regolamento in vigore dal 25 giugno](#)

Copyright 2010 © RIP Srl - Staffetta Acqua - Reg. Trib. Roma n. 185/2013 del 10/07/2013 - Riproduzione Riservata

E' vietata la riproduzione, ritrasmissione, fotocopia, immissione in reti intranet o internet, su server di rete, copie via e-mail, rassegne stampa o altro modo di diffusione delle notizie o servizi della presente pubblicazione senza autorizzazione della Rivista Italiana Petrolio S.r.l.- P. IVA: 01056161001 - **Privacy**